



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Lo strumento dell'accordo quadro nell'affidamento di lavori pubblici

ACL-ANCE– Lodi, 29 giugno 2018



Origine dell'istituto

- Introdotto a livello comunitario dalle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del parlamento e del consiglio europeo, che riguardano, rispettivamente, le procedure di appalto dei cosiddetti settori speciali (es. gas, acqua, servizi di trasporto, postali) e le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi
- Art. 59 D.Lgs. 163/2006: Le stazioni appaltanti possono concludere accordi quadro. Per i lavori, gli accordi quadro sono ammessi esclusivamente in relazione ai lavori di manutenzione. Gli accordi quadro non sono ammessi per la progettazione e per gli altri servizi di natura intellettuale.
- Il D.Lgs. 50/2016 non prevede più tale limitazione e quindi l'accordo quadro è stato esteso anche ai lavori



Definizione

- Art. 3, c. 1, lett. iii): «accordo quadro», l'accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici e il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste
- L'accordo quadro è uno strumento preparatorio all'affidamento di uno o più appalti, concluso tra le parti sotto forma di accordo, mediante il quale una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici definiscono le clausole fondamentali relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo «in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste. Si tratta di un «contratto normativo» mediante il quale le parti definiscono in anticipo determinate clausole che si obbligano a "... inserire nei futuri contratti, se e quando saranno conclusi



Procedimento bifasico

Art. 54, c. 1: Le stazioni appaltanti possono concludere accordi quadro nel rispetto delle procedure di cui al presente codice.

Il legislatore stabilisce che la stazione appaltante sceglie l'operatore economico dell'accordo quadro - vale a dire il futuro appaltatore - utilizzando gli strumenti dell'evidenza pubblica normalmente messi a disposizione dal Codice. Una parte della dottrina così descrive tale procedimento "la procedura dell'accordo quadro ha carattere bifasico in forza della doppia aggiudicazione«

Con un correttivo: se l'accordo quadro è accordo normativo, la prima fase non è di aggiudicazione di lavori, forniture o servizi, ma di individuazione dell'operatore economico cui poi avverranno le aggiudicazione sulla base di quanto disposto nell'accordo quadro (quindi nella prima fase la P.A. non aggiudica e quindi non sorge in capo alla stessa automaticamente l'obbligo di affidare i lavori, i servizi o le forniture



Disciplina

- La durata di un accordo quadro non supera i quattro anni per gli appalti nei settori ordinari e gli otto anni per gli appalti nei settori speciali, salvo in casi eccezionali, debitamente motivati in relazione, in particolare, all'oggetto dell'accordo quadro.
- L'accordo quadro definisce le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.
- Gli appalti basati su un accordo quadro non comportano in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro in particolare nel caso di cui al comma 3 (cioè quando l'accordo quadro è concluso con un solo operatore)



Seconda fase: un solo operatore

- Art. 54, c. 3: Nell'ambito di un accordo quadro concluso con un solo operatore economico, gli appalti sono aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso. L'amministrazione aggiudicatrice può consultare per iscritto l'operatore economico parte dell'accordo quadro, chiedendogli di completare, se necessario, la sua offerta.
- L'istituto in tal caso si avvicina ai c.d. «contratti aperti», in virtù dei quali, stabilite le condizioni economiche e i limiti massimi quantitativi, l'amministrazione effettuava «ordini» specifici.
- Nell'accordo quadro però non vi è obbligo di affidamento (trattandosi di accordo normativo).
- Il vincolo delle condizioni fissate dall'accordo è a garanzia dell'imparzialità verso gli altri concorrenti: per evitare che PA e operatore modifichino le condizioni di affidamento con i «contratti applicativi»



Seconda fase: con più operatori

- L'accordo quadro concluso con più operatori economici è eseguito secondo una delle seguenti modalità:
- a) senza riaprire il confronto competitivo, se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici parti dell'accordo quadro effettuerà la prestazione.
- b) con riapertura del confronto competitivo se l'accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- c) in modo «misto», qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara per l'accordo quadro, che ha stabilito anche quali condizioni possono essere soggette alla riapertura del confronto competitivo



Segue

- I confronti competitivi di cui al comma 4, lettere b) e c), si basano sulle stesse condizioni applicate all'aggiudicazione dell'accordo quadro, se necessario precisandole, e su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro, secondo la seguente procedura:
- a) per ogni appalto da aggiudicare l'amministrazione aggiudicatrice consulta per iscritto gli operatori economici che sono in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto;
- b) l'amministrazione aggiudicatrice fissa un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la trasmissione delle offerte;
- c) le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non viene reso pubblico fino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione;
- d) l'amministrazione aggiudicatrice aggiudica l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Confronto appalto – accordo quadro

CFR lo schema di comparazione

CFR esempio accordo quadro con unico operatore

CFR esempio accordo quadro con più operatori



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Progettazione

l'ANAC giunge alla conclusione che l'aggiudicazione di nuove opere ed interventi di manutenzione straordinaria debba avvenire nel rispetto della disciplina sulla progettazione, anche in caso di ricorso allo strumento degli accordi quadro. l'ANAC giunge alla conclusione che l'aggiudicazione di nuove opere ed interventi di manutenzione straordinaria debba avvenire nel rispetto della disciplina sulla progettazione, anche in caso di ricorso allo strumento degli accordi quadro.

Infatti, nonostante il nuovo Codice appalti abbia, come visto, esteso l'ambito di applicazione di tale modalità di affidamento anche alla manutenzione straordinaria e ai lavori in generale, restano fermi gli obblighi di progettazione imposti dall'art. 23 del Codice proprio in materia di lavori pubblici.

In particolare, fino al decreto del MIT tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, salve le eccezioni previste dalla legge, potranno essere affidati, anche mediante lo strumento degli accordi quadro, senza il livello esecutivo di progettazione.

Con l'entrata in vigore del decreto, una progettazione semplificata potrà essere ammessa solo rispetto ai lavori di manutenzione ordinaria.

Invece, per l'aggiudicazione di nuove opere, anche tramite accordi quadro, sarà